

## **PROTOCOLLO DI RILEVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DEI BES/DSA/DVA**

Il Protocollo di rilevazione a accompagnamento per i BES/DSA mette in atto le indicazioni normative che si riferiscono alla L.170/10 e alle indicazioni operative concernenti la direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 recante "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).

### **1. FASI DEL PROGETTO DI INTEGRAZIONE**

---

#### **1.1 Orientamento in ingresso**

Nel periodo precedente l'inizio del primo anno scolastico ogni alunno è tenuto a sottoporsi ad un test che rileva il livello di maturità prescolastica. La prova viene somministrata dal Centro COSPES (Centro di Psicologia Clinica ed Educativa) interno all'Istituto.

I risultati di ciascun alunno vengono consegnati in busta chiusa dal Centro alle rispettive famiglie durante un incontro di presentazione delle tipologie di prove affrontate e delle modalità di somministrazione. Una copia dei risultati viene consegnata anche alla Scuola, mentre ai docenti di classe viene restituito soltanto un quadro generale dei livelli raggiunti. I docenti prendono in considerazione i risultati ottenuti dal singolo alunno soltanto nel caso in cui, durante il corso dell'anno, si rilevino delle fragilità.

#### **1.2 Procedura di rilevazione di alunni con BES**

##### **1.2.1 Su decisione della Scuola**

Il Team Docenti, in caso di rilevazione di una prolungata fragilità dell'alunno, procede alla compilazione di una Griglia Osservativa al fine di individuare i punti di forza e di debolezza dell'alunno. Sulla base delle difficoltà rilevate dal Team Docenti, attraverso la suddetta griglia, si procede con la consegna del documento al gruppo GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) il quale stabilisce l'eventuale necessità di formalizzare un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Ricevuta la conferma da parte del GLI, il Team Docenti procede con la stesura del PDP che, per conoscenza, viene presentato alla famiglia durante un colloquio collegiale presieduto dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche.

##### **1.2.2 In base ad una documentazione clinica**

Il Team Docenti, partendo dalle informazioni fornite dalla famiglia attraverso una diagnosi o altra documentazione clinica, dopo aver informato il GLI, procede alla stesura del PDP che poi, per conoscenza, viene presentato alla famiglia durante un colloquio collegiale presieduto dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche.

La Scuola può accettare qualsiasi diagnosi (anche emessa da privati), riservandosi però di valutare l'effettiva ricaduta sui bisogni educativi.

## **2. RUOLI E COMPITI DELLE FIGURE COINVOLTE**

---

### **2.1 La Coordinatrice delle attività educative e didattiche**

- 1) Prende in carico la documentazione clinica consegnata dalla famiglia e la deposita in Segreteria Scolastica che la protocolla ad integrazione del fascicolo personale dell'alunno.
- 2) Partecipa agli incontri del gruppo GLI e presiede il colloquio collegiale per la presentazione del PDP alla famiglia.
- 3) Individua all'interno del Collegio Docenti una figura di riferimento per le iniziative di organizzazione e di cura della documentazione (docente con funzione strumentale).

### **2.2 Il Docente con funzione strumentale**

- 1) Partecipa agli interventi a favore degli alunni BES/DSA;
- 2) Controlla la documentazione e aggiorna la modulistica;
- 3) Cura, con il Team Docenti, i rapporti con le famiglie.

### **2.3 Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**

- 1) Prende in carico le griglie osservative per rilevare i Bisogni Educativi Speciali
- 2) Offre supporto, in caso di necessità, al Team Docenti per la stesura del PDP
- 3) Monitora in sede di Collegio Docenti il percorso degli alunni BES

### **2.4 Il Team Docenti**

- 1) Compila la Griglia osservativa dell'alunno
- 2) Redige il PDP e partecipa al colloquio collegiale di presentazione dello stesso alla famiglia
- 3) Predisporre ed attua misure compensative e/o dispensative per consentire all'alunno, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento delle attività scolastiche.

### **2.5 La famiglia**

- 1) Fa pervenire in busta chiusa alla Coordinatrice delle attività educative e didattiche eventuale documentazione clinica
- 2) Partecipa attivamente al processo educativo dell'alunno

### **3. DOCUMENTAZIONE**

---

#### **3.1 Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)**

Il PDP è un documento in cui vengono definite, monitorate e documentate le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione per portare l'alunno alla realizzazione del successo scolastico.

Il documento contiene:

- i dati anagrafici dell'alunno
- la tipologia del disturbo (in caso di documentazione clinica)
- le misure compensative e/o dispensative
- le forme di verifica
- i criteri di valutazione

#### **3.2 Il Progetto Educativo Individualizzato (PEI)**

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno DVA per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Per ogni alunno DVA inserito nella scuola viene redatto il P.E.I. a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale.

Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili.

La strutturazione del P.E.I. si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola.